

Nella sala della biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca è stato presentato il libro di Fulvio Rovero

## Il Parterre di Cortona

uscito di recente, in "Note e Documenti" dell'Accademia Etrusca, "Il Parterre di Cortona" di Fulvio Rovero.

Dopo un rapido excursus sulle diverse modalità di passeggio, da quello urbano a quello extraurbano o naturalistico, lo scrittore esamina il formarsi delle passeggiate a verde a partire dal XVIII secolo, sia in Italia che nelle altre nazioni europee. L'Ottocento è il secolo della realizzazione di parchi e giardini pubblici. A Firenze nasce intorno al 1768, come giardino o passeggio, il Parterre, fuori porta S. Gallo; a Siena quello della Iizza intorno al 1779; ad Arezzo, il Prato, entro le mura, tra il 1807 e il 1809. A Cortona il Parterre concepito nel 1816, viene ideato nel 1842 come continuazione del centro urbano. Lo stretto legame,

spazio terminale.

Il Parterre è costituito dunque da un giardino a Rondò e da un viale alberato lungo circa 1050 metri e largo 12 e oltre. Il giardino occupa uno spazio di 70x100 m.

La passeggiata si conclude, come fatto urbano, al piazzale terminale; ma la strada prosegue in salita a mezza costa del colle cortonese fino a raggiungere la località Torreone. La strada è arricchita da filari di cipressi e costituisce il parco della Rimembranza.

L'architetto Rovero si sofferma poi sulle opere in elevazione tuttora presenti: la gradinata curva (Anfiteatro), la casina di ristoro (lo Chalet) e il loggiato del piazzale (detto Lazzaretto). All'inizio del giardino fu posto nel 1924 il mo-

iniziati nel 1816, sono proseguiti nei secoli. Degni di particolare menzione quelli realizzati da Giovanni Allegretti (1842), da Dario Nibbi (1867) e da Domenico Mirri, al quale si deve il progetto per la costruzione del Lazzaretto (1911/1913).

La vegetazione del Parterre, il cui impianto principale è avvenuto in varie fasi, non presenta peculiarità di rilievo. Non vi è stato inoltre un criterio particolare né uniforme nel corso degli anni per la scelta delle specie. In fotografie di fine Ottocento si vede un Rondò diverso dall'attuale, con aiuole, arbusti e alcuni cedri. Attualmente nel viale c'è una buona dotazione di sempreverdi, secondo la più schietta tradizione toscana. Da notare lecci, pini marittimi, cipressi, cedri, tigli e ippocastani. Non mancano alberi di Giuda, un vecchio olmo e platani comuni. Lungo le scarpate vi è una ricca scelta di arbusti tra cui, acacia, alaterno, lilla, biancospino, ornelli, oltre a cipressi e pini come già detto. Lunghe e variate le siepi, dove vi si trovano la lentigine, l'alloro, il ligustro e il bosso. Esse sono in genere ben consolidate nella loro funzione di protezione e

confinazione.

Il Parterre fu scelto dunque come passeggiata a verde, come promenade, ma è anche viale panoramico, dal quale è possibile osservare il paesaggio circostante, caratterizzato da pochi tratti di grande effetto: la lunga pianura, all'orizzonte la fuga delle colline, i vulcani spenti dell'Amiata, i gioghi del Cetona e lo specchio del lago Trasimeno.

Fulvio Rovero, dopo aver svolto in modo egregio il suo lavoro, conclude: "Risorsa preziosa (il Parterre di Cortona), dà conservare con la massima cura, da non inquinare con avventate proposte di "valorizzazione", anche a buon fine, che ne possano compromettere la splendida fisionomia".

L'illustrazione dell'opera di F. Rovero è avvenuta, alla presenza dell'autore e di un folto pubblico, sabato 20 aprile nella sala della Biblioteca di Cortona. Relatori Edoardo Mirri, Sergio Angori e Mariachiara Pozzana dell'Università di Firenze. La dott.ssa Pozzana ha vivacizzato il suo intervento anche attraverso ricordi di viaggio, esperienze e considerazioni personali.

Noemi Meoni



fisico e funzionale, tra la via Rugapiana del centro abitato e la passeggiata che si prolunga fuori le mura, costituisce il connotato urbanistico dell'opera.

La peculiarità cortonese sta proprio nel fatto che il passeggio del centro proseguiva inevitabilmente verso il Parterre. Qui assumeva dimensioni diversificate, arrestandosi in vari punti di sosta caratteristici: quasi subito alla rotonda dove è situata la fontana, poco più oltre allo Chalet per chi alla sosta voleva aggiungere una bibita, proseguendo poi al caratteristico slargo con panchine e tavolo in pietra all'ombra di un imponente cedro (l'alberone), infine, per i più dinamici, allo

numento ai Caduti della prima guerra mondiale dello scultore Delfo Paoletti. L'opera rappresenta la vittoria alata che regge un soldato caduto in bronzo, posti su un alto piedistallo di marmo. Inserita al centro del giardino-Rondò è da notare la vasca circolare in travertino con la fontana dei delfini in bronzo, costruita nell'immediato dopoguerra.

In un'aiuola dello stesso giardino nel 1994 è stata collocata "La colomba della pace" scultura in marmo di John D. Kehoe, professore della Georgia University, i cui allievi da molti anni frequentano Cortona per studio.

Molte pagine dell'opuscolo sono poi dedicate ai lavori che,

Lucciole x lanterne

## Made in Autobhan

Si sono ormai da tempo consolidati i corsi di teatro organizzati dal Comune di Cortona e gestiti da Autobahn presso la casa del popolo di Camucia. Insegnante del corso è la vulcanica e affascinante Barbara Peruzzi. Tra i partecipanti si è instaurato una tale complicità divertita e elettiva da formare una stabile compagnia. Lucciole x lanterne. Perché? Sono tutte ragazze, non è poco. E' un gioco astuto di parole che gioca sulla luce e la delicatezza e sugli equivoci che un mondo caotico e in carriera non distingue più.

La compagnia era ormai consolidata dal primo anno di corso, le cui componenti storiche e stoiche non hanno più abbandonato Barbara accettando naturalmente chi si è inserito in corsa. Si sono date un nome per una performance di teatro-forum presso il centro affari di Arezzo durante Alò (iniziativa rivolta ai giovani organizzata dalla provincia).

Il nome, nato un sabato pomeriggio uggioso (battesimo a cui ho assistito), serve ad individuare questa necessità spontanea, a rendere nominabile e riconoscibile questo gruppo sfarfallante e mellifluo come giochi di luce sull'acqua.

Ho preso come pretesto questa investitura per parlare di questo gruppo e di questo corso. Lucciole x lanterne è la nuova, autentica, divertita, raffinata compagnia teatrale totalmente giovanile che impreziosisce il mondo culturale e sociale del nostro comune.

Ovviamente indispensabili i corsi di Autobahn. La sua struttura e la sua finalità oltre ad avvicinare i ragazzi al teatro compongono una dolce apertura al mondo e agli altri, a se stessi "Bisogna aprire gli occhi ai vivi

come si chiudono ai morti: dolcemente" (J. Cocteau).

Albano Ricci

PROVINCIA DI AREZZO  
AL FOBIAN TEATRO - COMUNE DI CORTONA  
COMPAGNIA  
"LUCCIOLE X LANTERNE"  
presenta  
"AMO ALESSIA"  
Spettacolo di Teatro - Forum  
Coordinamento: BARBARA PERUZZI  
CAROLINE PELUCCHINI  
con  
ERICA LORINI  
AGNESE GRAZZINI  
LAURA GORI  
LUCIA PALMER  
SIMONA LUNGH  
FRANCESCA BENNATI  
ELISA ALESSI  
MARGHERITA MEZZANOTTE  
14 MARZO 2002 - ore 16  
ALO! Percorsi nel mondo dei giovani  
CENTRO AFFARI E CONVEGNI  
AREZZO

terretrusche.com  
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)  
terretrusche  
incoming services  
Toscana  
Selezione:  
agriturismi  
ville in campagna  
residenze d'epoca  
appartamenti  
nel centro storico  
Tel. +39 575 605287  
Fax +39 575 606886

GENERALI  
Assicurazioni Generali S.p.A.  
RAPPRESENTANTE PROCURATORE  
Sig. Antonio Riccaci  
Viale Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Cortona Galleria Severini

## Between Earth and Sky

... ovvero: tra Terra e Cielo, mostra fotografica di Jim Vecchi

Nei giorni compresi fra il 13 ed il 19 Aprile, ha avuto luogo a Cortona, nei locali della Galleria Severini, un'interessante mostra fotografica. Autore della mostra è Jim Vecchi, professore californiano di fotografia presso la Georgia University, sede europea di Cortona.

Jim ci dice che ha insegnato a Cortona per alcuni mesi, ed ha voluto fare questa sua prima mostra qui, proprio a Cortona, in omaggio alla città ed ai suoi residenti.

Ci dice anche di sentirsi per certi aspetti italiano, in quanto i suoi discendenti erano di Mantova e che prima possibile, farà di tutto per poter ottenere la doppia cittadinanza.

Gli chiediamo perché ha fatto questa mostra fotografica con immagini riguardanti soprattutto il nostro territorio e ci risponde che qui, in questi spazi così aperti, si possono percepire più sensazioni, si possono sentire lo spazio ed il cielo più grandi; si respira anche un qualcosa di antico, si può provare, percepire, gustare ciò che molte persone prima di noi hanno provato; ci mostra una foto del tramonto in ValdiChiana e mi chiede: "Secondo te, quando Michelangelo ha disegnato questo cielo, era diverso, o era lo stesso?"

"Ecco, noi possiamo provare le stesse sensazioni dei grandi maestri del passato".

Chiedo ancora: "Cosa significa "Tra cielo e terra?"

Mi risponde: "Tra cielo e terra, tra nascita e morte, tra corpo e spirito: cieli languidi passano lentamente su terre che danno una sensazione del tempo e della storia quasi palpabile.

Mi confronto con l'immensità del tempo e tento tristemente di trattenere l'effimero, sapendo di non potere".

Chiedo ancora il perché della fotografia e non di altre tecniche di rappresentazione e lui mi parla del suo progetto del cuore, dicendo che le ha fatte in un momento di solitudine, credendo che l'amore fosse la cosa più importante della vita, e che un giorno, raggiunta la mezza età e guardandosi allo specchio, si rese conto di sapere molto poco dell'amore, ammettendo a se stesso di avere solo vaghe nozioni riguardo al suo significato.

Questa triste consapevolezza lo ha spinto ad esplorare l'amore per mezzo della sua macchina fotografica, fotografando una gran varietà di persone con semplici immagini panoramiche al cui centro figurava il cuore di ciascuno.

Dopo aver fotografato il cuore di ciascuno si è chiesto il perché dell'amore e le risposte che ha registrato e trascritto sono state sorprendentemente sincere e ponderate.

Da questo studio ci dice di aver imparato che ci sono molte definizioni di amore, e che i modi per sperimentarlo sono vari e personali, ma anche che al di là delle apparenze e delle differenze tutti gli uomini lottano per capire l'amore. E questo è rassicurante!

Jim poi, ci saluta, dandoci appuntamento al prossimo autunno per altre mostre, ma se qualcuno volesse contattarlo, gentilmente ci ha messo a disposizione la sua. E mail: jimvecchi@mindspring.com

Stefano Bistarelli - Stebis

foto video  
Lamentini  
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33  
Tel. 0575/62588  
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA  
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA  
OMAGGIO di un  
rullino per ogni sviluppo e stampa  
Kodak  
EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.  
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria  
Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373  
Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA  
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO  
soc. coop. a r. l. - via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)  
da sempre al servizio  
delle Comunità in cui opera  
AGENZIA DI TERONTOLA  
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar  
Tel. 0575/678588

DAL 1937  
MOLESINI  
ENOTECA - WINESHOP  
- We Ship World Wide -  
Cortona (AR)  
P.zza della Repubblica, 3  
Tel e Fax 0575.62544  
Internet: www.molesini-market.com  
E-mail: wineshop@molesini-market.com

